a cura di

Cinzia Nania

FORME & SEGNI

IV edizione

a cura di

Cinzia Nania

FORME & SEGNI

IV edizione

Curatela del progetto e del catalogo
Cinzia Nania

Design Grafico
Raffaele Colao

Fotografie
Francesca De Fazio

Ottimizzazione
Raffaele Colao

Ufficio stampa
Accademia di Belle Arti, Catanzaro

Stampa
Publigrafic

Con il patrocinio di:

Accademia di Belle Arti
di Catanzaro

Assessorato alla cultura
Comune di Catanzaro

Si ringraziano l'Assessorato alla Cultura e il Sindaco dott. Sergio Abramo, il Presidente dell'Accademia notaio Rocco Guglielmo, il dott. Franco Megna, e tutti coloro che a vario titolo hanno sostenuto e contribuito alla realizzazione del progetto.

Indice

Catanzaro, città aperta all'arte • **pag. 5**

Territorio urbano come Galleria • **pag. 7**

La sfida culturale dell'arte • **pag. 9**

Forme e Segni, sculture nell'ambiente • **pag. 11**

Gli Artisti • **pag. 12-13**

Le Opere • **pag. 14**

CATANZARO, CITTÀ APERTA ALL'ARTE

Sergio Abramo

L'Amministrazione Comunale accoglie, con grande favore, la mostra Forme e Segni, promossa ed organizzata dall'Accademia di Belle Arti della nostra città, nell'ambito del progetto Percorsi urbani IV edizione.
L'evento dimostra quanto sia importante lavorare con l'Accademia, coltivando quella necessaria relazione sinergica tra Istituzioni pubbliche, che abbiamo avviato già da un po' di tempo e che si nutre di stima reciproca.
Un sentito ringraziamento va all'arch. Anna Russo, Direttore dell'Accademia, ed alla prof.ssa Cinzia Nania, responsabile del progetto, per il loro impegno e per la loro disponibilità, qualità che ci incoraggiano a perseguire e proseguire obiettivi di sviluppo culturale e territoriale; a coniugare virtuosamente le politiche di co-operazione per consolidare relazioni sociali, economiche e culturali con altri Enti Regionali o con le realtà nazionali ed internazionali.

È evidente che solo l'arte e la cultura possono - e devono - rappresentare l'alternativa al vuoto di valori, promuovendo Bellezza e Verità, che "nella dimensione pubblica" (ciò di cui la Politica si occupa principalmente e per cui si prodiga) possono portare all'incivilimento e, al contempo, ad una nuova prospettiva di benessere, anche economico.
E poiché la creatività e la libertà d'espressione non hanno limiti e confini, proprio questa mostra di un gruppo selezionato di studenti della Scuola di Scultura dell'Accademia rappresenta la possibilità di dinamicizzare il Centro Storico, ma soprattutto di valorizzarlo e di riqualificarlo in funzione di scopi culturali e di laboratori urbani, nonché di esprimere la piena volontà di questa Amministrazione di rivalutare la vocazione turistica del capoluogo calabrese, una splendida città, di cui poter fruire dell'antico borgo medivale e di lunghe litoranee.
Forme e Segni rappresenta, quindi, una "piccola galleria" en plain air, uno spazio ad arte "temporaneo e diffuso", aperto all'incontro con il pubblico della città di Catanzaro.

Sindaco di Catanzaro

TERRITORIO URBANO COME GALLERIA

Rocco Guglielmo

Anche quest'anno gli allievi dell'Accademia di Belle Arti sono stati invitati ad esprimere la loro creatività nell'evento che ormai da qualche anno li vede interpreti eccellenti.
È l'estrema passione di questi giovani per l'arte che si coglie dall'esposizione in questo contesto, con tutto il valore che l'installazione "en plein air" ne aggiunge, nonché la sensibilizzazione del rapporto tra il visitatore e la scultura moderna e l'inevitabile relazione tra il visitatore ed il luogo in cui l'opera si colloca.
Le sculture proposte dagli artisti hanno modo così di non rimanere sconosciute o riservate, hanno l'opportunità di farsi ammirare e di contagiare, alimentando nel contempo il legame con le tradizioni locali.
Sono testimonianze dello straordinario connubio che si crea tra l'arte e il territorio, come dimostra, ad alti livelli il progetto espositivo Intersezioni che, dal 2005 al 2012, si è svolto nel Parco di Scolacium, uno dei siti archeologici più importanti dell'Italia meridionale, le cui installazioni permanenti, ad opera, di prestigiosi artisti fanno del Parco della Biodiversità Mediterranea un parco internazionale della scultura, una raccolta pubblica open air di arte contemporanea. Diventa quindi galleria il territorio urbano che accoglie le opere, garantendone massima visibilità, e diventa artista lo studente che dà sfoggio alle sue capacità professionali e alla sua esperienza.
Sono progetti questi che l'Accademia vive con la massima intensità, che meritano di essere pro- mossi e sostenuti per l'elevata considerazione data all'impegno dei suoi allievi e docenti e per il contributo che la bellezza espressa dalla loro arte offre ai nostri luoghi più cari senza mutarne la propria identità, ma valorizzando il patrimonio ambientale.
Scegliere di investire nel rilancio del territorio, con interventi di promozione delle risorse ambientali e culturali, significa investire nello sviluppo economico, nella conservazione e tutela dei luoghi, significa investire nei giovani gratificando il lavoro svolto dalle Istituzioni che esistono per formarli, supportarli e incoraggiarli.

Presidente dell'Accademia di Belle Arti
di Catanzaro

LA SFIDA CULTURALE DELL'ARTE

Anna Russo

Ogni progetto, ogni mostra, ogni evento rappresentano una sfida artistica e culturale tutta nuova per noi; una sfida che intriga e sfugge, il cui esito, sempre incerto, ci ricorda l'importanza del sacrificio e dell'impegno costante che la vocazione all'arte richiede. Ci ricorda anche quanto sia necessario sostenere e promuovere i nostri giovani talenti. Ogni nostro tentativo, compiuto all'interno di un'Istituzione statale di Alta Formazione e Ricerca, deve essere responsabilmente volto alla formazione e al sostegno di giovani professionisti, che consapevoli e sicuri del loro bagaglio esperenziale ed esistenziale possano operare in libertà. Proprio come sosteneva Joseph Beuys il concetto di arte include quello di libertà.

Solo attraverso la libertà di azione e pensiero si possono dispiegare creatività, responsabilità e consapevolezza di sé, quei valori indispensabili per modificare il sociale. Poiché l'Arte è un dono sociale, tutti gli artisti, perfino i nostri giovani creativi hanno - per citare il maestro tedesco - «il dovere di mostrare» quel che è stato "prodotto" con la propria libertà. Libertà - e socialità - che trovano la loro più onesta e reale espressione in luoghi pubblici, "all'aperto".

Lavorare in spazi aperti significa non solo pensare all'architettura, ma anche formulare un pensiero "estetico-aristico" sull'ambiente; implica lo sconfinamento dei due campi, il superamento della distinzione, contro la parcellizzazione del sapere, verso quella possibile integrazione che lega - mi preme sottolinearlo - Accademia di Belle Arti e Facoltà di Architettura, originariamente unite, fino al 1926. Significa, quindi, unire indissolubilmente bellezza e funzionalità, pensiero estetico e pensiero razionale. Le Forme e i Segni dell'arte si lasciano contaminare, possedere da ibridazioni inedite, si fanno portfolio di espressioni ricercate e di soluzioni inattese, testimoni della possibilità di intervento e cambiamento nello e dello spazio urbano.

Direttore dell'Accademia di Belle Arti
di Catanzaro

FORME E SEGNI, SCULTURE NELL'AMBIENTE

Cinzia Nania

L'evento Forme e Segni è giunto alla IV edizione grazie alla consolidata collaborazione tra il Comune di Catanzaro e l'Accademia di Belle Arti. Questo progetto rappresenta un'apertura verso le problematiche di una parte della scultura contemporanea che vuole uscire dai circuiti tradizionali e far parte dell'esperienza quotidiana dell'uomo e del suo spazio, con un modus operandi, che tiene conto della relazione tra arte e ambiente.
Germano Celant afferma che tra l'opera e il contesto vi sia uno scambio reciproco: «l'arte crea uno spazio ambientale, nella stessa misura in cui l'ambiente crea l'arte». Forme e Segni nasce come operazione artistica che tenta di re-indirizzare la percezione del contesto scelto attraverso una consapevole progettualità e un'organizzazione ambientale di forme plastiche che, in termi- ni visivi, diventa composizione spaziale di materiali, sia naturali, sia artificiali, con un intenso potere espressivo. Questo modo di fare scultura punta a un superamento del monumento tradizionale, quale opera pubblica, e tramite la carica progettuale ottiene una trasformazione attiva dello spazio, modificandolo.
Collaborare con l'Amministrazione Pubblica è un'opportunità di crescita professionale per i giovani artisti coinvolti, ma anche l'occasione per esprimere il loro bisogno di appartenenza al territorio e al presente.
In questa ottica quindi, le metodologie progettuali sono dirette a significare una valenza nuova al contesto scelto.
Infatti, il gruppo di opere, esposte nel chiostro del Complesso monumentale del San Giovanni, segue, sia una logica di costruzione, che rimodella lo spazio, offrendone una nuova lettura, sia un programma, attento alla sensibilità contemporanea dei materiali e delle tecniche ultime e alla valorizzazione socio-ambientale di questo scenario museale con il quale interagiscono.
La scultura ambientale, dunque, come condicio sine qua non, per la riqualificazione e il riscatto sociale e culturale della città; come azione estetico-culturale, priva d'implicazioni decorative, che s'inserisce nella memoria del luogo, quale esperienza collettiva di ampia fruibilità.

prof. ssa di Tecniche della Scultura,
curatore del progetto

GLI ARTISTI

Francesco Barilaro

Tania Bellini

Nicola Bevacqua

Sara Cavarretta

Francesca De Fazio

Luigi Mancuso

Simona Massara

Ilenia Pasqua

Bruno Schiafone

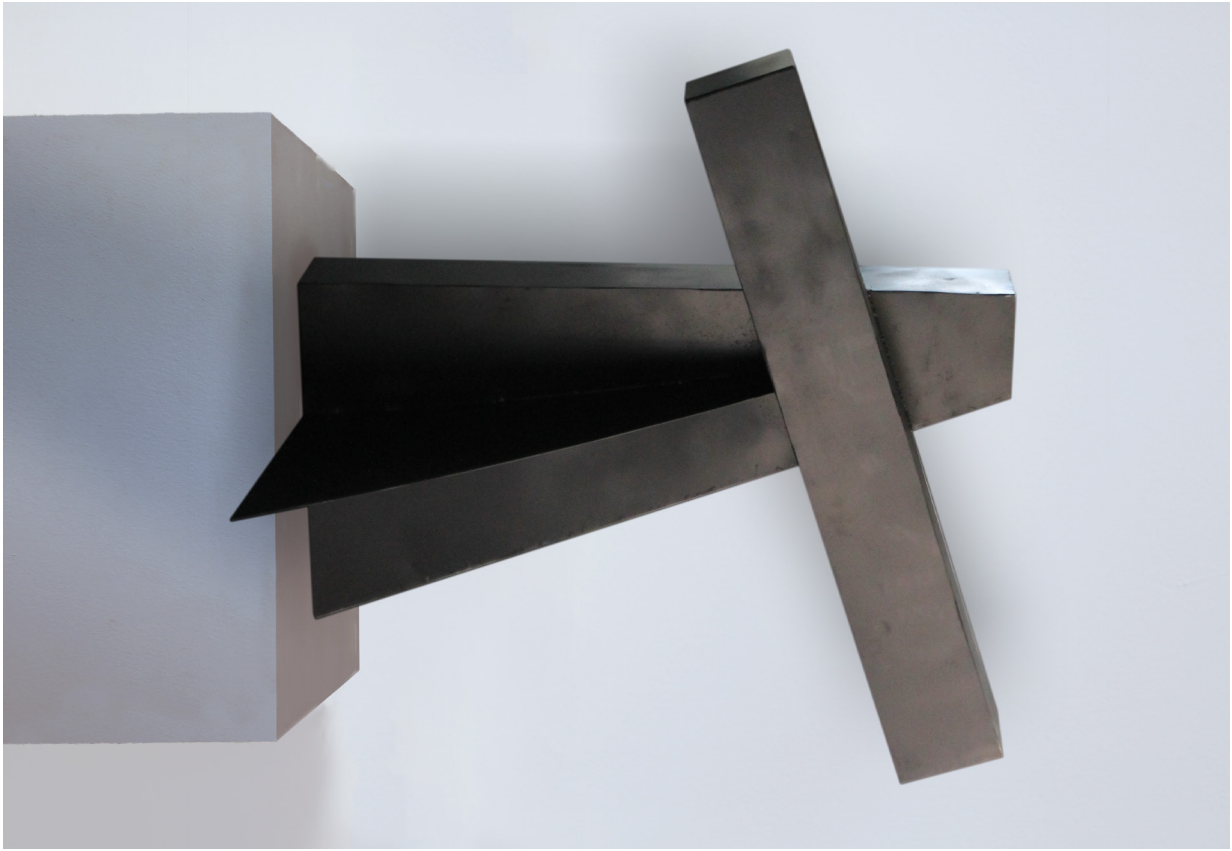
Marica Zarola

FRANCESCO BARILARO

Nato a Catanzaro il 28 luglio 1990
Diploma Accademia di I livello, indirizzo Scultura

A cura di Wang Lin e Andrea Romoli Barberini, “Forma e Senso”, Spazio expo “XAFA - Xi’An Academy of Fine Arts”, China
A cura di Roberto Sottile - “VIII Biennale della Magna Graecia”, Collegio di Sant'Adriano, San Demetrio Corone (Cs).
A cura di Marilena Morabito, “La Notte Europea dei Musei”, collettiva presso la Galleria Nazionale “Palazzo Arnone”, Cosenza.
A cura di Andrea Romoli Barberini, “Da Oriente...”, workshop con l’artista Song Gang. A cura di Lara Caccia, Giorgio Bonomi, Giorgio di Genova, Enzo Lepera, con il patrocinio della Camera di Commercio di Vibo Valentia, “V Premio Internazionale Limen Arte”, Palazzo E. Gagliardi, Vibo Valentia.

Senza Titolo, 2014 • scultura in ferro • cm 120x120x80



Senza Titolo, 2015 • scultura in ferro • cm 150x50x50

TANIA BELLINI

Nata a Casale Monferrato il 22 agosto 1995
Frequenta il corso di Scultura
presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro

A cura di Andrea Romoli Barberini,
Workshop “Da Oriente II” con l’artista Song Gang.

I differenti punti di vista fanno sì che ogni individuo scorga la propria visione in una singola cosa, un po’ come avviene per i mondi paralleli.

Realtà sovrapposte, 2016 • Pietra leccese • cm 20x45x20

NICOLA BEVACQUA

Nato a Catanzaro il 03 maggio 1987
Diploma Accademia di I livello, indirizzo Scultura

24° edizione delle giornate FAI di primavera", mostra collettiva "Questioni di Carta". Collabora nel 2016 alla realizzazione di un opera-installazione di Eugenio Tibaldi presso il museo San Giovanni di Catanzaro (CZ). Collabora nel 2016 alla realizzazione di un'opera-installazione di Veronica Montanino presso il museo Marca di Catanzaro.

Espone nel 2015 alla collettiva "Motorhead Art 2519 la sostanza che attiva lo sguardo" tenutasi nel museo Marca di Catanzaro. Espone nel 2015per la collettiva della "VII Edizione del premio internazionale Limen Arte" tenutasi nel complesso Valentianum di Vibo Valentia (VV).

Senza titolo, 2015 • Scultura in tufo • cm 42x20x22

Busto-fiume, 2015 • Pietra leccese • cm 85x41x30

Indiano, 2015 • Legno di faggio • cm 85x30x30

SARA CAVARRETTA

Nata a Lucca il 29 ottobre 1995
Frequenta il corso di Scultura
presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro

È alla prima esperienza espositiva.

La sua ricerca artistica si fonda sul contatto con l'inconscio attraverso una costante indagine introspettiva.

Senza titolo, 2016 • Legno • cm 42x20x22

FRANCESCA DE FAZIO

Nata a Lamezia Terme l'8 marzo 1991
Diploma Accademia di I livello, indirizzo Scultura

Residenza in Basilicata "Premio ArtePollino 2015";
6° concorso Nazionale Arte e Sport promosso e realizzato
dalla Acccademia Olimpica Nazionale Italia
- Fondazione Oresti, su incarico del CONI.
Mostra "Forme & Segni:
Percorsi in città", 3°edizione Progetto didattico di Cinzia Nania
A cura di Andrea Romoli Barberini,
Mostra“Venite adoremus” PDAC Maierà (Cs)

Ossigeno, 2014 • Pietra di tufo • cm 36x22x12

365 lettere, 2016 • Marmo bianco di Carrara • dimensioni varie

Memorie, 2015 • Marmo bianco di Carrara • dim. varie

LUIGI MANCUSO

Nato a Catanzaro il 15 giugno 1987.
Frequenta il corso di Scultura
presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro

È alla prima esperienza espositiva.

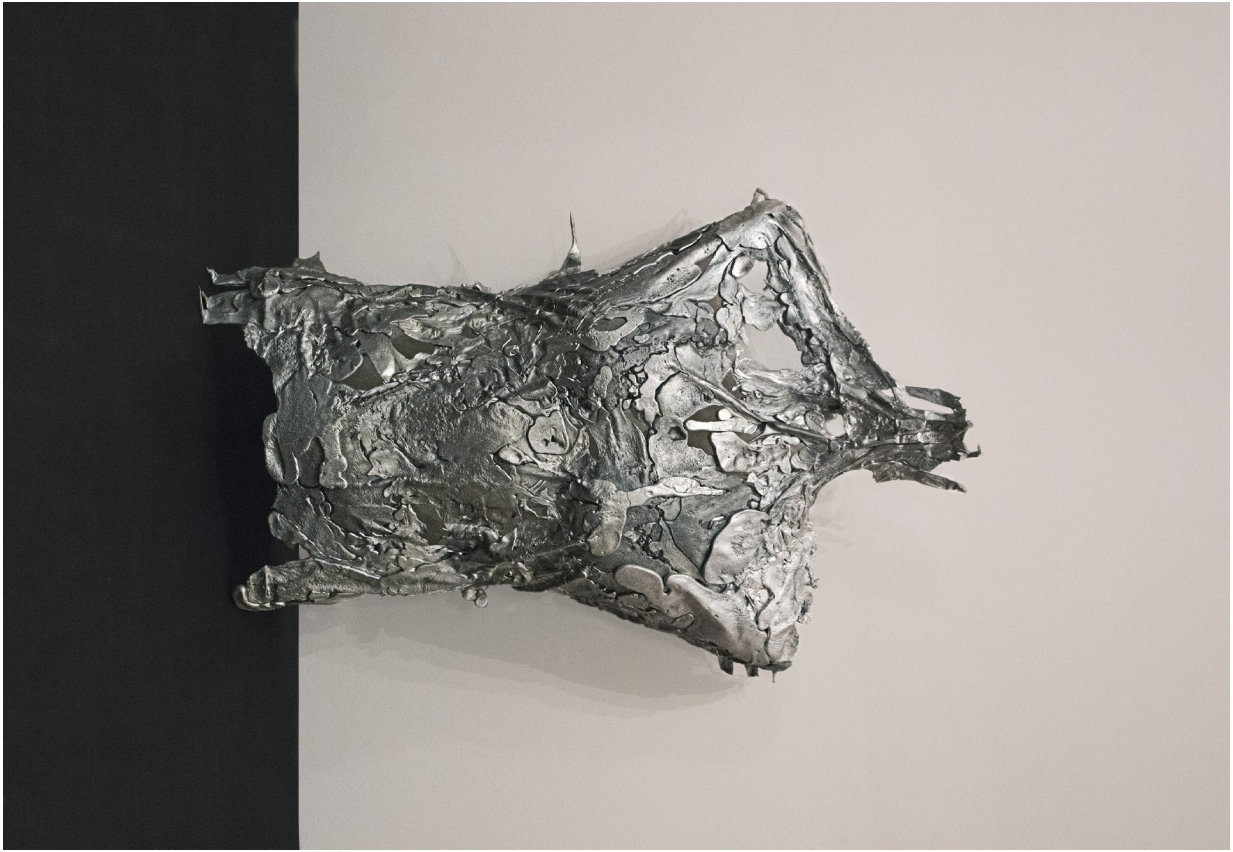
Busto Arcaico, 2016 • Intaglio su pietra leccese • cm 51,5x28x19

SIMONA MASSARA

Nata a Lamezia Terme il 1 aprile 1991
Frequenta il corso di Scultura
presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro

Collabora nel 2016 alla realizzazione di un opera-installazione di Eugenio Tibaldi presso il museo San Giovanni di Catanzaro (CZ).
Collabora nel 2016 alla realizzazione di un'opera-installazione di Veronica Montanino
presso il museo Marca di Catanzaro(CZ).
24° edizione delle giornate FAI di primavera", mostra collettiva "Questioni di Carta".
Espone nel 2015 presso la mostra "Motorhe-
ad 2519" tenutasi presso il museo Marca di Catanzaro.
Partecipa nel 2014 alla prima edizione della mostra collettiva "Notte dell'Arte-Memorie" tenutasi a Cotronei (Kr).

Senza titolo, 2016 • Pietra leccese e ferro • cm 110x70x70



Senza titolo, 2016 • Alluminio su tavola • cm 70x40x10

ILENIA PASQUA

Nata a Belvedere Marittimo il 26 Novembre del 1993.
Frequenta il corso di Scultura
presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro

Le sue sculture abbracciano la sfera dell'illusione e del gioco.
Infatti nelle opere che seguono si può notare l'interesse nel tentare di riprodurre con differenti materiali, oggetti di uso quotidiano.

Cuscino, 2015 • Pietra leccese • cm 35x27

Taniche, 2015 • Cemento • dim. varie

BRUNO SCHIAFONE

Nato a a san Giovanni in Fiore il 12 dicembre 1994.
Frequenta il corso di Scultura
presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro

"Strapp-Street" evento dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, presso il museo Marca di Catanzaro: allestimento delle opere di Mimmo Rotella per la giornata del FAI,
Progetto "Intervento site Specific: Parterre" di Veronica Montanino, Museo Marca. Progetto "New informal museum's room" di Eugenio Tibaldi presso Complesso monumentale del San Giovanni (Cz), "Comunicart: Rebirth 2015" a cura di Simona Caramia con il patrocinio di Cittadellarte Fondazione Pistoletto di Biella. Duplice-Mente De-Costruire: performance a cura di S.Caramia, presso il museo Marca di Catanzaro.

Airon, 2015 • Saldatura in ferro • cm 105x53

Radice, 2016 • Ferro e pietra arenaria • cm 63x54

Senza titolo, 2016 • Pietra leccese • cm 60x50

MARICA ZAROLA

Nata a Lamezia Terme il 30 luglio 1991
Frequenta il corso di Scultura
presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro

Nel 2016 collabora alla realizzazione di un'opera-installazione di Veronica Montanino presso il museo Marca di Catanzaro.
Espone alla manifestazione culturale "Il Tempo nel Cinema" tenutasi a Rende provincia di Cosenza.
Espone alla prima edizione della mostra collettiva "People&Art" tenutasi a Lamezia Terme (Cz).
Nel 2015 partecipa alla prima edizione della mostra collettiva "Art Exhibition" tenutasi a Lamezia Terme.
Espone nel 2014 alla terza edizione dell'iniziativa a cura di Cinzia Nania "Percorsi in città, Forme e Segni".

Instabilità, 2015 • scultura in ferro • cm 160x50

Senza Titolo, 2016 • Pietra leccese • cm 40x40

Accademia di Belle Arti
di Catanzaro

Assessorato alla Cultura
Comune di Catanzaro

ISBN: 978-88-909595-9-2